



Commissione Consiliare "TERRITORIO"

Verbale seduta del 18 Marzo 2024

Alle ore 18.40 del giorno 18/03/2024, presso la Sede comunale, si riunisce in seduta pubblica la Commissione consiliare permanente "TERRITORIO", convocata in presenza in data 14/3/2024 con avviso prot. n. 18010 risultando all'appello nominale:

"Commissione Territorio"

	Cognome nome	Presenti	Assenti	Modalità di partecipazione in sede/da remoto	Note -entra/esce alle ore -si collega/si scollega alle ore
1	CAPUTO DANIELA	x		<i>In sede</i>	Entra alle 19.00
2	ROMANI LUCIO (Presidente)	x		<i>In sede</i>	
3	SETTE MARCO	x		<i>In sede</i>	
4	TIANO WALTER	x		<i>In sede</i>	
5	LAGANA' DANIELA		x		
6	TESTA VALERIO	x		<i>In sede</i>	
7	BOGANI GIANLUCA	x		<i>In sede</i>	
8	MOSCONI MARIO GIOVANNI	x		<i>In sede</i>	
9	RIENZO FRANCESCO IGNAZIO	x		<i>In sede</i>	
10	TORRACA UMBERTO	x		<i>In sede</i>	
	Presenti n.	9	1		

Partecipano alla seduta:

- direttore di settore Opere per il Territorio e l'Ambiente arch. Paola Ferri
- funzionario del settore Opere per il Territorio e l'Ambiente dott.ssa Ivana Casciano
- assessore Antonio Rossetti
- consigliere Alessandra Landro
- consigliere Roberto Boffi

Svolgono il ruolo di Segretario:

- architetto Alessandra Fini responsabile Servizio Urbanistica ed Edilizia;
- dottoressa Ivana Casciano responsabile del Servizio Ambiente;

Il Presidente, accertato che la Commissione è validamente costituita, invita i presenti a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Al primo punto approvazione verbali delle commissioni

- 22/01/2024

Il consigliere Bogani chiede di ricevere spiegazioni circa la trattazione dell'emendamento 75 ove il Direttore Sabbadin aveva anticipato proprio in sede di commissione, che non fosse possibile fare esclusione di aree poste nei nuclei di antica formazione. Chiede che venga esplicitato il riferimento normativo che impedisce di sperimentare la villa in esame dal nucleo di antica formazione e conseguentemente di integrare il verbale anche con questa parte che non è stata trascritta.

In ragione di questa necessaria precisazione, che potrebbe influenzare anche l'esito della votazione, chiedo di convalidare il verbale solo alla prossima seduta con una trascrizione che faccia chiarezza sul punto.

La commissione convalida il verbale dando atto che l'osservazione presentata dal Consigliere Bogani potrebbe condurre alla modifica ed integrazione di questa parte del verbale del 22 gennaio scorso.

Trattazione dei punti 2 e 3 all'ordine del giorno.

- Annullamento in autotutela della deliberazione di Consiglio Comunale 6 del 01/02/2024;
- Annullamento in autotutela, in parte qua, delle deliberazioni 59/2023 e 71/2023 e contestuale adozione della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio;

Il presidente introduce il tema ed avvia la discussione.

Il consigliere Rienzo esplicita la propria perplessità circa le modalità di conduzione della vicenda PGT. La delibera pubblicata dopo più di un mese è la conferma che l'emendamento è approvato, anche perché non si rileva che ci sia stato un fraintendimento nella votazione. Non si sta trattando di autotutela in ragione del fatto che non c'è un problema di illegittimità ma di decisione. Un provvedimento assunto in autotutela non è quindi adeguato a rimuovere gli effetti della scelta del CC di approvare l'emendamento. La lettera dei consiglieri dove si precisa che la votazione effettuata non coincide con la reale intenzione di voto, non ha alcun valore giuridico. La scelta, anche se sbagliata, è una scelta. Si vorrebbe, con questa ultima proposta di deliberazione, annullare in autotutela altri provvedimenti. In ragione del fatto che c'è ancora tempo, è ragionevole annullare in autotutela l'intero procedimento ripartendo da una convocazione del consiglio che abbia il compito di adottare per intero il PGT.

L'avvocato Modolo precisa che, proprio a seguito della comunicazione inviata successivamente da tutti i Consiglieri presenti alla seduta, è emerso un possibile ed effettivo fraintendimento rispetto alla votazione dell'emendamento in questione. I suddetti Consiglieri hanno, infatti, ribadito che il voto che volevano esprimere era nel senso di respingere l'emendamento, coerentemente con la volontà già manifestata nel corso della precedente seduta. E' stato rilevato, quindi, un profilo di effettiva equivocabilità della volontà espressa nella fase di votazione e, in quanto tale, meritevole di essere rieditata.

Il consigliere Rienzo rileva che non vi sia una ragione politica manifestata nelle commissioni per proseguire l'iter con ostinazione. La presenza alle commissioni dei soli tecnici non è adeguata poiché manca, a monte, la motivazione della scelta ovvero del motivo per cui l'amministrazione non sceglie di rieditare l'iter di adozione per intero garantendo chiarezza del procedimento. Domanda quale sia la motivazione che ostacola, dal punto di vista politico, questa scelta.

Propone quindi l'annullamento completo in vista di una nuova adozione, scelta molto più chiara e trasparente anche se dovessero esserci dei contenziosi. L'invito è ancora quello di rivedere per intero la procedura. Solo dopo un mese è stata pubblicata la delibera e a

fronte di ciò è stata manifestata la contraddittorietà della volontà con la votazione effettivamente avvenuta.

Il consigliere Bogani interviene per evidenziare che il voto positivo espresso potrebbe aver creato anche un'aspettativa nel provato alimentando quindi le possibilità di un eventuale ricorso. L'iter di adozione così articolato, che ha prodotto la necessità di numerose autotutele, aumenta la possibilità di successo di chi potrebbe impugnare gli atti e conseguentemente aumenta il rischio di riconoscimento d'illegittimità. Si espone il comune ad un rischio inutile in ragione del fatto che si sarebbe potuto ricorrere alla correzione di tutti gli elementi già rilevati. L'opposizione, anche in questa occasione, avrebbe potuto ripresentare tutti gli emendamenti ma ha ritenuto non procedere così pensando all'interesse della città ed avendo, per tempo, già ampiamente manifestato le criticità rilevate. Ogni volta che si torna in consiglio per rivalutare gli atti del PGT aumentano i rischi di ricorso fondato.

L'assessore Rossetti rileva che tornare in consiglio non rileva su un potenziale affidamento.

Il consigliere Rienzo espone circa il danno che ormai si è creato quindi, almeno, si potrebbe annullare il procedimento e sistemarlo per intero. Non potendo porre un rimedio sul caso specifico si potrebbe porre rimedio a tutto il resto.

L'assessore Rossetti domanda se, quindi, l'opposizione si impegna a non presentare emendamenti. Dal punto di vista politico conferma che c'è stato un fraintendimento al momento della formulazione della domanda in fase di votazione che ha condotto al vizio nella scelta.

Il consigliere Caputo interviene per dettagliare che si è trattato di un errore materiale. Gli intendimenti sono sempre stati chiari. C'è stata una doppia negazione di una votazione e quindi si tratta di errore materiale. Nel TUEL è prevista la possibilità di riaprire una votazione in cui si esprima una volontà. Nella delibera non c'è la formula con cui si è posto un errore di votazione. Nel procedimento non interviene affidandosi alla competenza degli uffici legali dell'Ente. Chiede quindi di mettere mano al fraintendimenti riconoscendo il segretario quale responsabile della delibera. Precisa di aver chiesto di ritornare sulla delibera anche per renderla più chiara nell'espressione di voto.

Il consigliere Rienzo precisa che nella delibera non si legge la doppia negazione. Ricorda anche di aver inviato subito dopo il Consiglio Comunale una nota scritta con evidenza dell'avvenuta votazione positiva. Lamenta di non aver ricevuto alcun riscontro alla nota inviata.

Il consigliere Torraca inoltre evidenzia che non si sarebbe potuto tornare al voto nella stessa serata del Consiglio Comunale svoltosi perché, nel frattempo, il presidente aveva chiuso la seduta. La nota dei consiglieri di maggioranza, che denota il desiderio di voto negativo, si è manifestata in ritardo e molto dopo il rilievo inviato dall'opposizione circa l'avvenuto voto positivo. La risposta del segretario arriva molto tardi.

Il consigliere Sette domanda quale sia il problema ravvisato nell'espressione di una volontà definita nel termine di un mese.

Il consigliere Caputo interviene ritenendo che, a proprio avviso, il voto non fosse intellegibile. Ha prevalso la tesi della doppia negazione che corrisponde ad approvazione e, poiché il tema in esame era la reale volontà di voto, allora si è scelto di ritornare al voto in consiglio.

L'assessore Rossetti sottolinea come fosse palese che il voto dovesse essere negativo quindi il fraintendimento deve necessariamente essere corretto.

Il consigliere Bogani evidenzia che la città è in regime di salvaguardia ormai da 5 mesi con danno in capo ai cittadini. Evidenzia che le modalità di conduzione adottate dalla maggioranza non sono ragionevoli poiché si è consapevoli di produrre un danno. Il documento di piano non è scaduto (in ragione delle proroghe regionali intervenute) quindi non c'è fretta di una nuova adozione soprattutto quando sono evidenti errori da correggere. Con l'adozione dello strumento la città resta bloccata in ragione di una salvaguardia urbanistica, per questa ragione il PGT non deve essere adottato in questa fase avendo certezza di non poter garantire il completamento dell'iter poiché siamo a pochi mesi dalle elezioni.

L'assessore Rossetti rileva la contraddittorietà nelle proposte avanzate che mirano a riadottare per intero il PGT con quelle che ne chiedono invece la sospensione dell'iter.

Il consigliere Rienzo precisa che quel che conta non sia l'intendimento ma quanto scritto in delibera ovvero l'approvazione dell'emendamento. Consapevoli delle problematiche evidenze riteniamo dover preliminarmente eliminare tutti i problemi evidenziati per poi rivotare l'adozione alla loro risoluzione.

Il consigliere Caputo evidenzia che l'atto estrapolato dalla rappresentazione della verbalizzazione della seduta chiarisce il reale intendimento della maggioranza.

Trattazione punto 4

Approvazione schema di convenzione per disciplinare l'attività estrattiva della Cava Nord s.r.l. con insediamento in Via Valassina n.260 di Paderno Dugnano (Milano) ai sensi della L.R. 20/2021 – periodo 2024-2034;

L'assessore Rossetti illustra il punto dando evidenza rispetto alla motivazione della necessità di redigere una nuova convenzione. Elenca nel dettaglio i punti su cui si basa la nuova convenzione.

Il consigliere Torraca chiede chiarimenti in merito alla tariffa di escavazione stabilita dalla Regione Lombardia.

L'arch. Ferri illustra gli accordi convenzionali relativi alla tariffazione che sono stati richiesti al cavatore, che dovrà riconoscere al comune una tariffa maggiorata rispetto a quanto deliberato dalla Regione Lombardia, fino alla concorrenza di un massimo, stabilito in sede convenzionale.

Il consigliere Bogani chiede se si possa approvare la convenzione che prevede un nuovo perimetro di cava anche se questo non è inserito nel nuovo P.G.T.

L'arch. Ferri precisa che il Piano Cave rappresenta uno strumento sovraordinato pertanto le previsioni del piano prevalgono sulle previsioni degli strumenti urbanistici locali.

Il consigliere Bogani inoltre chiede che venga verbalizzata la sua richiesta rispetto al concreto consumo di suolo del Piano Cave. Domanda quindi se sia stato tenuto conto dell'ampliamento del perimetro di cava rispetto al precedente e, se questa valutazione sia stata relazionata e considerata anche in sede di VAS del PGT. Ciò, anche al fine di

considerare le quantità di aree effettivamente sottratte al consumo su base reale e non solo teorica.

La richiesta viene verbalizzata.

Trattazione punto 5

Adesione protocollo d'intesa tra Comune di Muggiò-Comune di Nova Milanese-Comune di Paderno Dugnano e Consorzio Parco Grugnotorto Villoresi Brianza centrale per l'attuazione delle azioni relative alla realizzazione e valorizzazione del Sentierone;

L'assessore Rossetti tratta il punto spiegando il progetto per la valorizzazione del percorso tra Paderno e Nova Milanese e Muggiò, sottolineando la necessità di essere accompagnato dalla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra i vari Enti.

L'arch. Ferri precisa che le opere inerenti la realizzazione del percorso sono state poste a carico alla società Cava Nord ed sono contenute all'interno della convenzione di cui si è trattato precedente.

Il consigliere Bogani chiede se questo percorso è considerato un'alternativa al percorso delle Vallette.

L'assessore Rossetti e **l'arch. Ferri** precisano che sono due percorsi diversi e non alternativi.

Trattazione punto 6

L'ing. Gangi illustra il contenuto della delibera.

Precisa che, a fronte delle difformità riscontrate nello stato di fatto rispetto a quanto autorizzato dal Comune nei titoli edilizi rilasciati, occorre addivenire alla modifica convenzionale applicando le dovute sanzioni previste nelle convenzioni originali.

In ragione del fatto che la cooperativa non esiste più deve intervenire il costituito super-condominio. L'unanimità negli intenti è stata ottenuta solo nell'anno 2020. Anche per poter accedere ai bonus fiscali la cooperativa ha stimolato il Comune alla risoluzione della vicenda. L'UT ha determinato l'importo della sanzione nelle modalità e quantità precisate in schema di delibera.

Il consigliere Torraca domanda come sia stato determinato il valore del 1,68% poiché c'è una forbice che va da 1% a 7%

L'ing. Gangi dettaglia sul criterio di proporzionalità adottato evidenziando che si tratta di una scelta discrezionale e che si sarebbe potuta effettuare anche una scelta differente.

Il consigliere Bogani evidenzia che la vicenda del super-condominio si è protratta negli anni proprio in ragione del mancato ottenimento dell'unanimità nella volontà di sottoscrivere una modifica convenzionale che, come evidenziato dall'ing. Gangi, è stata invece trovata solo nell'anno 2020.

Domanda come sia possibile che a fronte dell'adesione complessiva del condominio dall'anno 2020 si sia arrivati al consiglio comunale solo nell'anno 2024 e cioè in prossimità della scadenza di mandato del sindaco.

L'ing. Gangi informa che il tempo si è protratto nel fare il punto della situazione riaggiornata e nella scelta di far intervenire già nella prima fase un notaio. Una volta stabilito che bisognava far intervenire il notaio di fiducia del condominio questi ha avuto

necessità dei propri tempi Nel frattempo anche il condominio ha dovuto interiorizzare la quota della sanzione da pagare.

Il consigliere Bogani ricorda che è in attesa di un'interrogazione sul tema della L.167/62.

Alle ore 20.05 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

Architetto Alessandra Fini
Alessandra Fini
Dr.ssa Ivana Casclano
Ivana Casclano

**IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE TERRITORIO**

Lucio Romani

